Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
Anno XXI Numero 3

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
1-15 FEBBRAIO 2022

Le pietre d'inciampo a Napoli per salvare la memoria

di **Franco Villano**

Un contributo per il 27 gennaio, Giornata della Memoria: origine delle Stolpersteine. Nel 1993 l'artista tedesco GUNTER DEMNIG fu invitato a Colonia per un'installazione sulla deportazione di cittadini rom e sinti. All'obiezione di un'anziana signora secondo la quale a Colonia non avrebbero mai abitato rom, l'artista decide di dedicare tutto il suo lavoro successivo alla ricerca e alla testimonianza dell'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste: ebrei, oppositori politici, rom, omosessuali, etc. Le prime Stolpersteine, (pietre d'inciampo) risalgono al 1995, a Colonia; da allora ne sono state installate migliaia in Germania, Austria, Ungheria, Ucraina, Cecoslovacchia, Polonia, Paesi Bassi, Belgio, Italia, etc. L'artista sceglie il marciapiede prospiciente la casa in cui hanno vissuto uno o più deportati e vi installa altrettante "pietre d'inciampo", sampietrini del tipo comune e di dimensioni standard (cm. 10x10). Li distingue solo la superficie superiore, a livello stradale, poiché di ottone lucente. Su di essa sono incisi: nome e cognome del deportato, anno di nascita, data e luogo di deportazione e, quando nota, data di morte. L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e agli attuali abitanti della casa a ricordare quanto accaduto in quel luogo e a quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
Anno XXI Numero 3 MONDO MEDIO WOLF 1-15 FEBBRAIO 2022

DAL MATTINO DI NAPOLI

Il sindaco rende omaggio alle vittime della Shoah

Giornata della Memoria

Anche la città di Napoli ha voluto rendere omaggio alle vittime della Shoah nella Giornata della Memoria: il sindaco Gaetano Manfredi ha preso parte a un momento di raccoglimento con la presidente della comunità ebraica cittadina Lydia Schapirer e Nicola Pirozzi, presidente dell'associazione "Memoriae" in Borgo Orefici, dove è stata deposta una corona di fiori in ricordo di Luciana Pacifici, la più piccola vittima delle leggi razziali e poi presso le pietre di inciampo in piazza Borsa. La Giornata è poi proseguita in Prefettura dove sono state consegnate medaglie d'onore alla memoria di sette cittadini napoletani che furono deportati e internati nei lager nazisti: Raffaele Assante (Comune di Bacoli), Raffaele Gallo (Comune di Pollena Trocchia), Pasquale Miccio (Comune di Sorrento) Emiddio Gallo, Giuseppe Leone, Eduardo Nota e Alfonso Sinno (Comune di Napoli). «La memoria - ha detto il sindaco Manfredi - è il più potente antidoto per evitare che si ripetano gli errori del passato. Determinati sentimenti o comportamenti sbagliati - ha poi aggiunto - sono sempre dietro l'angolo. Quindi la democrazia va difesa tutti i giorni, con un'azione quotidiana».

Raffaella Grimaldi